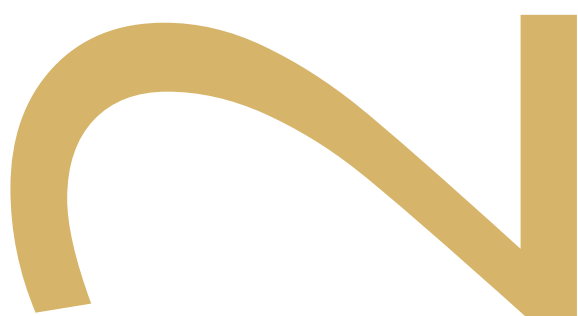
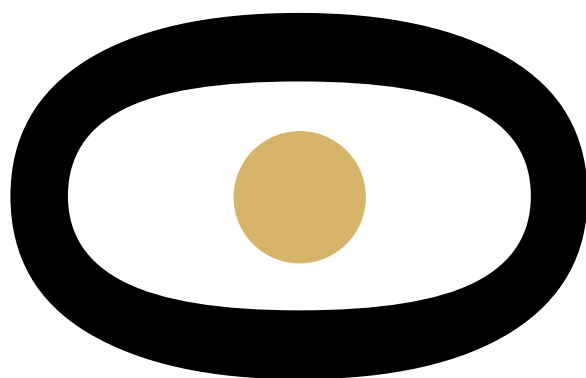
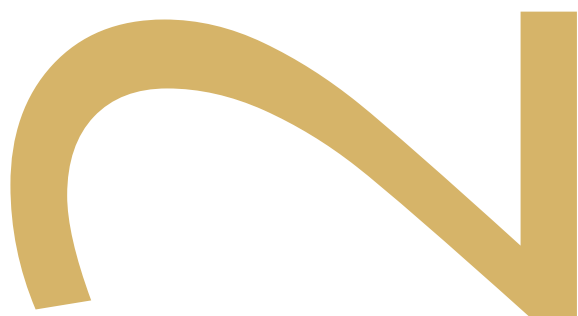


BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE



indice

3. Eliodoro 2021

4. Metodologia adottata
per la redazione del
Bilancio Sociale

6. Informazioni generali
sull'ente

15. Struttura governo
amministrazione

20. Persone che operano
per l'ente

26. Obiettivi e attività

38. Situazione economica
e finanziaria

41. Altre informazioni

Eliodoro 2021

Oggi Eliodoro si pone come impresa sociale dell'Alto Garda e Ledro che opera per la comunità a partire dal supporto a persone fragili. In questi ultimi anni – anche attraverso il Piano di sviluppo 2021-2022 predisposto dal Consiglio di Amministrazione – la cooperativa sta cercando di posizionarsi come realtà che persegue questi obiettivi attraverso:

- a) Servizi socio-assistenziali ed educativi
- b) Progetti innovativi sul territorio
- c) Percorsi per i beni comuni.

SERVIZI

Nel 2021 la cooperativa ha portato a concretezza la riorganizzazione dei servizi diurni per persone fragili e con disabilità, trasformando due laboratori in tre progetti laboratoriali dei Percorsi per l'inclusione sociale e modificando il Laboratorio per la formazione dei prerequisiti lavorativi. Un lavoro corposo, impegnativo da tanti punti di vista, ma che sta già dando frutti, con progettualità di gruppo più specifiche e più aderenti ai bisogni delle persone supportate.

Da maggio 2021 è attivo il Centro del fare di sartoria in via Italo Marchi a Riva del Garda: uno dei primi Centri del fare in Provincia di Trento, pensato già 3 anni fa – anticipando un po' i tempi – e cominciato a costruire con una apposita formazione preliminare. Un progetto che avvicina alcune giovani donne al mondo del lavoro. Aumentano e cambiano i bisogni di bambini e ragazzi anche nelle scuole con un incremento per Eliodoro del servizio di assistenza scolastica, ovvero educatori della cooperativa che affiancano bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali nei vari Istituti scolastici del territorio, per un supporto didattico e per migliorare il loro ben-essere nel percorso scolastico.

Il 2021 è stato caratterizzato anche da due percorsi verso la coabitazione, preziosi sia per l'autonomia della persona con disabilità ma anche di sollievo e speranza di futuro per i famigliari.

PROGETTI TERRITORIALI

Martedì 16 novembre è una data indimenticabile: Eliodoro ha aperto il negozio "D ME".

D ME vuol essere "il marchio del processo dinamico, di pensiero e di produzione, all'interno di una realtà che promuove percorsi per persone fragili. Attraverso il lavoro di mani e menti operose, l'arte incontra il design e la fragilità diventa bellezza. Ogni pezzo è unico, perché D ME è il brand della spinta creativa, preziosa e vitale di ogni persona, di ogni "me". La bellezza e l'unicità come valori da ricercare e valorizzare nella vita.

Il concept store nel centro di Riva del Garda è una scommessa e un'opportunità per dare valore ai talenti delle persone che frequentano e operano in cooperativa, con l'ambizione di Eliodoro da una parte di posizionarsi su un mercato diverso dai servizi socio-assistenziali e per innovare il pensiero e dall'altra per dare impulso al processo culturale che valorizzi i talenti delle persone con fragilità.

BENI COMUNI

È tempo di uscire dalla dinamica binaria tra beni privati e beni pubblici: ci sono o ci possono essere anche i "beni comuni" ovvero – stando alla significativa e pragmatica definizione di Gianfrancesco Fidone – "quelli in cui si sviluppa una relazione di interessi omogenei tra una comunità di soggetti e alcuni beni, a prescindere di chi sia il proprietario".

Un bene comune è sicuramente la relazione, il vicinato e per questo la cooperativa è tra i soci fondatori di "Luogo comune", Ente di Terzo Settore che si impegna con proposte che ricreino vicinato e rapporti tra persone in un quartiere di Riva del Garda, pur allargandosi in tutta la Busa. Un ente che coinvolge tra i fondatori e soci sia enti giuridici che persone fisiche, in un miscuglio nuovo e generativo.

Eliodoro partecipa inoltre ad un processo nazionale molto ambizioso con la fondazione di Communia, la rete dei beni comuni, perché prima di tutto il senso del "bene comune" va promosso tramite la condivisione e tramite il fare insieme. Un primo passo per pensare in modo nuovo e progettare mescolando interessi e ambiti di lavoro diversi ma non per questo separati.

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale Eliodoro si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia nonché a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici

indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per avvicinarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di

riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso di Eliodoro composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su:

- Metodologia adottata,
- Informazioni generali sull'ente,
- Struttura di governo e amministrazione,
- Persone che operano per l'ente,
- Obiettivi e attività,
- Situazione economico-finanziaria,
- Altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, quindi nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.



Informazioni generali sull'ente

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Eliodoro, codice fiscale 01629770221, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Venezia, 47 Riva del Garda.

Eliodoro nasce nel 1998 da un gruppo di genitori e volontari dell'associazione Prisma di Arco per rispondere ai bisogni di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate nel territorio dell'Alto Garda e Ledro. Nel corso degli anni, sempre ascoltando e prestando attenzione ai bisogni del territorio, si sono attivati vari servizi tuttora accreditati e in continuo sviluppo. Nel 2021 Eliodoro, oltre ai servizi socio assistenziali, educativi e formativi, ha aperto il negozio D ME, per la vendita di prodotti di produzione propria e di altri enti del Terzo Settore.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'attivazione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), attività culturali con finalità educativa e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate; promuovere attività riguardanti la cittadinanza attiva e il welfare generativo e la commercializzazione di prodotti del Terzo settore.

Accanto a tali attività principali e di interesse generale, la cooperativa ha avviato alcune attività che possono essere definite secondarie e strumentali, che consistono nello specifico nel negozio D ME, voluto per valorizzare i manufatti delle persone che frequentano i percorsi in cooperativa. E' stato pensato e arredato tenendo al centro il concept dell'UNICITA': unicità dei prodotti e unicità delle persone che li realizzano.

Eliodoro realizza i seguenti servizi e progetti raggruppandoli per **Aree di lavoro**:

SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITÀ OLTRE I 16 ANNI

PERCORSI PER L'INCLUSIONE

Eliodoro, all'interno di questo servizio, propone 3 laboratori. La volontà è quella di uscire dalla logica dello scambio riduttivo prestazione-servizio, ma abbracciare una tensione più integrata e ampia di percorsi di cura e benessere per le persone. L'area dell'inclusione sociale ci suggerisce la via per definire interventi volti alla cura, che vengono tradotti internamente nei mezzi e modi che si ritengono più mirati e idonei rispetto alle analisi dei bisogni vengono valutati in equipe, al progetto individualizzato e alla peculiarità del territorio di competenza. Nello specifico ad oggi sono stati organizzati **3 laboratori** per rispondere a questa tensione educativa, con la caratteristica di essere tanto specifici e differenziati nella loro offerta e tipologia, quanto complementari e comunicanti, in una sorta di filiera educativa e di cura, che sappia promuovere percorsi integrati di crescita e gratificazioni personali e di gruppo.

INTERVENTI DI EDUCAZIONE DOMICILIARE

Il servizio di Educativa Domiciliare desidera essere uno strumento ponte per:

- dare l'opportunità di sperimentare in modo continuativo un passaggio dalla routine quotidiana ad una realtà educativa diversa per setting, attività, stimoli e relazioni;
- permettere, al soggetto coinvolto e alla sua famiglia, il raggiungimento di nuovi equilibri possibili nel contesto familiare.

Tale servizio si basa fortemente sia sull'alleanza educativa tra l'utente, destinatario del percorso e l'educatore di riferimento che lo accompagna in questo percorso formativo: sia sulla sinergia tra la famiglia, il Servizio Sociale e la cooperativa Eliodoro per costruire una rete efficace che supporti la persona nell'acquisizione e/o nel mantenimento di autonomie personali, abilità comunicative e competenze socio-relazionali, laboratoriali e didattiche.

ORA VADO

L'area dell'abitare progetta e realizza percorsi di vita autonoma, volti ad accompagnare la persona con disabilità verso esperienze concrete di acquisizione di autonomie personali e sociali. In un'ottica di creazione di una filiera di servizi verso l'abitare, quest'area offre due percorsi distinti per soddisfare bisogni di autonomia collocabili su diversi livelli.

Il primo percorso, **"Ora Imparo"**, si pone come obiettivo l'incremento o il mantenimento delle autonomie personali di base, conservando al centro degli interventi un approccio di cura e di assistenza calibrato in base alle singole esigenze.

Il percorso **"Ora Vado"** mira al potenziamento di tutte quelle autonomie personali e sociali necessarie per consentire una gestione il più indipendente possibile della propria quotidianità. Tale percorso prevede, inoltre, la realizzazione di ulteriori progettualità volte allo sviluppo di nuove forme di abitare e/o di convivenza, capaci di rispondere alle necessità individuali e contestuali della persona.

ORA VADO A CONVIVERE

Percorsi specifici di accompagnamento per persone con disabilità il cui progetto di vita comprende prove di convivenza. Eliodoro è a disposizione della persona interessata e della sua famiglia nella progettazione, nel percorso educativo e nei momenti di supervisione con il Servizio Sociale oltre alla consulenza su aspetti giuridico-patrimoniali. Tali percorsi sono finalizzati a portare a prove di convivenza sia tra persone con disabilità che con persone "non fragili" del territorio.



INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI

Il laboratorio è un ambiente allestito e attrezzato per sostenere una formazione al lavoro ad alto funzionamento, che abbia un massimo di persone accolte per garantire la tenuta di un livello di formazione con standard realmente competitivi o perlomeno il più vicino possibile, con le richieste qualificanti e professionalizzanti del mondo del lavoro (si rimanda invece al centro del fare la dimensione della specializzazione). L'ambizione è di rispettare il contesto protetto e qualificarlo con azioni educative sempre più mirate e tecniche, rafforzando maggiormente la parte di addestramento sulle funzioni e abilità richieste dall'esterno in questo momento storico.

TIROCINIO. Il tirocinio promosso da Eliodoro è uno strumento di formazione, orientamento, crescita e avvicinamento in itinere ad un reale contesto lavorativo. È un'esperienza, dalla durata variabile, con accompagnamento graduale (da pianificare secondo il progetto) da parte di un educatore; è una valutazione per l'allievo e per l'équipe educativa delle competenze lavorative da mantenere e sostenere o di quelle da rafforzare o acquisire.

CENTRO DEL FARE

È un nuovo servizio del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia Autonoma di Trento, all'interno della filiera della formazione al lavoro per le persone fragili. Un servizio nuovo non ancora completamente definito. Destinatari del Centro del fare di Eliodoro sono giovani, persone con disabilità e adulti in situazione di vulnerabilità o a rischio di emarginazione sociale, che dispongono di un buon livello di autonomia, ma che necessitano di sperimentare le proprie capacità in un ambiente protetto prima di affrontare un percorso lavorativo nel mercato del lavoro.

Le piste formative promosse sono:

- lo sviluppo di esperienze imprenditoriali, che mantengano un equilibrio tra la sostenibilità economica e la funzione sociale;
- l'incremento di competenze produttive di base nel rispetto degli standard qualitativi richiesti;
- l'implementare negli utenti le informazioni e la consapevolezza necessarie al mondo del lavoro;
- il coordinamento con il Centro per l'impiego al fine di garantire un orientamento rispetto al mondo del lavoro e facilitare un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.

Questo servizio ambisce ad operare in diversi contesti - a partire dal taglio e cucito - con logiche di mercato e di autofinanziamento. Questi servizi operano localmente in modo reticolare, valorizzando le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.



ETÀ EVOLUTIVA: MINORI DI 16 ANNI

EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI

Tale servizio si basa su:

- l'alleanza educativa tra la famiglia, Servizio Sociale e cooperativa per costruire un percorso fattivo di acquisizione e/o di mantenimento di autonomie personali, abilità comunicative, competenze socio-relazionali, laboratoriali e didattiche;
- un rapporto di reciproca fiducia tra il destinatario del percorso e l'educatore che lo affianca;
- la possibilità di far sperimentare situazioni di benessere alla persona, anche fuori dall'abituale ambiente domestico;
- l'opportunità di vivere in modo continuativo esperienze nuove e gratificanti, che favoriscano apertura relazionale e fiducia verso contesti diversi.

I punti di forza di questo strumento educativo sono:

- i setting diversificati di attività: il domicilio del minore, i laboratori di Eliodoro e altre realtà territoriali;
- la flessibilità del servizio che permette: attività in gruppo o occasioni di lavoro individuale a seconda degli obiettivi previsti, una flessibilità oraria per favorire al meglio il percorso individualizzato costruito.



ASSISTENZA SCOLASTICA

Eliodoro promuove interventi specifici di assistenza educativa a supporto dell'attività didattica e della metodologia di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. I percorsi sono costruiti in collaborazione con gli Istituti scolastici per garantire a questi studenti l'integrazione e l'inclusione nel gruppo classe, prevenendo il possibile rischio di isolamento sociale.

DSA

È un Servizio accreditato che prevede interventi a supporto a minori con Disturbi Specifici di Apprendimento. Le proposte possono essere realizzate sia nelle scuole del territorio che presso la sede della cooperativa. Gli esperti offrono, a famiglie e scuole, interventi formativi mirati alla conoscenza dei DSA e alla metodologia di apprendimento specifica da adottare con questi studenti. Si attivano laboratori per il sostegno allo studio e il "Campus DSA", organizzato in estate e articolato in settimane intensive di supporto didattico: è un'esperienza dal forte valore educativo e relazionale.

C'ENTRO ANCH'IO

È un percorso di accompagnamento a minori, indicativamente fino ai 15 anni e con disabilità, che consente la loro partecipazione e coinvolgimento nelle realtà territoriali che propongono attività estive.

ADOLESCENTI

È un progetto che coinvolge adolescenti dai 15 ai 18 anni con disabilità o fragilità, che promuove la socializzazione e favorisce percorsi di rafforzamento dello sviluppo identitario. Il gruppo, in cui è inserito il ragazzo, permette l'acquisizione di competenze sociali e relazionali, atte a sostenere lo sviluppo globale della persona. Le attività aggregative si svolgono parallelamente, per continuità e completezza, al percorso scolastico di ciascuno.

Il percorso prevede:

- la socializzazione, ossia lo sviluppo della socialità e della capacità di stare in gruppo;
- la condivisione, come capacità di aprirsi e mostrarsi all'altro;
- lo sviluppo di nuove abilità e competenze come opportunità di autonomia e crescita al di fuori degli usuali contesti.



OGGETTO SOCIALE

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi:

“Art. 4 - OGGETTO SOCIALE Considerato lo scopo mutualistico della società, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, i destinatari dell'attività della Cooperativa sono le persone disabili, i minori, i giovani, gli adulti e gli anziani, i richiedenti asilo, in situazioni di difficoltà ed emarginazione, disagio e fragilità sociale, economica e culturale, e le loro famiglie, nonché tutte le persone “vulnerabili”, cioè persone che non sono ancora in una situazione di disagio conclamato ma che vi potrebbero ricadere.”

Questa elencazione, fermo restando titolo preferenziale, non è limitativa per l'orientamento delle politiche ed attività della Cooperativa alla più ampia e condivisa inclusione sociale. La Cooperativa, per l'integrazione di attività in una strategia di rete dei servizi sociali può, nelle forme consentite dal sistema provinciale delle politiche sociali, cooperare stabilmente o temporaneamente con Enti Pubblici, del Terzo Settore, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Istituzioni scolastiche e sanitarie, Agenzie e Servizi della Pubblica Amministrazione. La Cooperativa potrà stipulare accordi, contratti, convenzioni o realizzare altre forme di collegamento e collaborazione, partecipazione a tavoli di interlocuzione, confronto e valutazione, con soggetti pubblici e privati necessari all'esercizio dell'attività sociale o che la possono facilitare. Ai fini dell'erogazione dei servizi a privati, imprese e non, ed in particolare alle Pubbliche Amministrazioni nelle loro varie articolazioni, la Cooperativa potrà partecipare agli affidamenti e alle gare di appalto comunque denominate, partecipando ai confronti concorrenziali e alle gare relative, e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi, nonché per la vendita e commercializzazione di prodotti realizzati e servizi erogati. La Cooperativa potrà gestire centri, appartamenti e altri luoghi per i destinatari delle attività e somministrare tutti i servizi che tali attività richiedono. Nelle gestioni può essere prevista la somministrazione di cibi e bevande ai propri uten-

ti, operatori ed ospiti temporanei, nonché l'attività di trasporto a favore delle persone con disabilità, vulnerabilità e svantaggiate. Relativamente ai servizi ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) della Legge Regionale 22 ottobre 1988, n. 24 (art. 1 lett. a) della Legge 8 novembre 1991 n. 381) la Cooperativa ha come oggetto la gestione in forma di impresa di servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, educativi e culturali di interesse sociale con finalità educative. Ai fini di cui sopra la Cooperativa intende svolgere le seguenti attività:

- a. l'organizzazione e la gestione di iniziative, strutture e servizi di accoglienza e supporto, anche psicologico, rivolti a soggetti, soci e non soci, in condizione di vulnerabilità sociale, nei modi ritenuti più idonei per il raggiungimento di tale obiettivo;
- b. l'erogazione ad enti pubblici e privati e/o privati cittadini di servizi socio assistenziali, socio-sanitari, educativi, ricreativi, di animazione, riabilitativi a carattere diurno e residenziale quali ad esempio centri socio educativi, centri diurni riabilitativi e di socializzazione, centri occupazionali, laboratori protetti finalizzati prevalentemente alla formazione di prerequisiti lavorativi, centri del fare, centri socio ricreativi, strutture residenziali, comunità alloggio, alloggi protetti e semi-protetti, appartamenti in autonomia, interventi di pronta accoglienza, servizi di sollievo;
- c. la gestione di servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza promossi dalle comunità locali per una piena e più completa emancipazione ed integrazione sociale, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- d. l'organizzazione e la gestione di percorsi di assistenza scolastica, attività di supporto alla didattica, assistenza diretta ed accompagnamento di studenti con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- e. attività di animazione, che si realizzano con la promozione e il sostegno di iniziative ludiche, sociali, ricreative, artistiche, sportive e culturali rivolte a minori, adulti e anziani che si trovano in stato di bisogno e ai soggetti svantaggiati e vulnerabili, rientranti in un progetto che mira al raggiungimento del maggior benessere delle persone e della comunità;
- f. attività di sensibilizzazione socio-culturale della comunità locale entro cui opera, finalizzata a favorire una sempre più autentica presa di co-

scienza sui problemi dell'emarginazione sociale e sui mezzi per prevenirla, affrontarla e superarla;

- g. attività di promozione e di stimolo alle istituzioni per un impegno a favore delle persone deboli e svantaggiate, per l'affermazione dei loro diritti;
- h. orientamento, inteso come supporto alle scelte formative e lavorative dei minori, dei giovani, degli adulti e delle loro famiglie; l'attività di orientamento può essere effettuata attraverso servizi specifici anche di natura psicologica;
- i. formazione, che avviene tramite la progettazione, la promozione e la gestione di corsi, di attività di studio e di ricerca rivolto al mondo giovanile, alle loro famiglie e agli adulti in genere con particolare attenzione alla situazione locale;
- j. attività di organizzazione di tirocini sia di formazione e orientamento, sia di inclusione sociale per favorire l'acquisizione e il consolidamento dei pre-requisiti appresi o per favorire opportunità di socializzazione in contesti lavorativi anche presso terzi. Inoltre attività di tutoraggio per favorire il mantenimento del lavoro o per favorire l'assunzione di stagisti;
- k. attività di recupero, assistenza e reinserimento sociale a favore di minori, adulti, anziani con disabilità fisica e psichica, con problemi di salute mentale, di dipendenza da sostanze o che si trovino in stato di necessità, di abbandono e di emarginazione;
- l. gestione di interventi di educazione e di assistenza domiciliare, e di assistenza alle persone in caso di degenza presso ospedali, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, ecc.;
- m. promozione e la gestione di corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale e alle qualifiche professionali, nonché alla formazione cooperativistica, anche con il contributo della U.E., degli enti pubblici e privati e/o singole persone erogando, se necessario, borse di studio e/o borse di lavoro;
- n. favorire e sostenere l'assunzione dell'incarico di amministrazione di sostegno da parte di amministratori e soci della Cooperativa;
- o. gestione di appositi laboratori al fine di apprendere, attraverso il lavoro, sia abilità manuali che pre-requisiti lavorativi, sviluppando attività di produzione e svolgimento di servizi, lavorazione e commercializzazione dei manufatti e dei prodotti ottenuti, derivanti dall'impegno dei partecipanti all'attività sociale. La realtà protetta permessa in detti laboratori è finalizzata a sviluppare al massimo la personalità ed autonomia delle persone

svantaggiate, favorendone la partecipazione attiva alla vita collettiva, mediante l'addestramento quotidiano in attività manuali, artigianali, di servizio nonché agricole (ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo), con finalità dirette alla promozione umana e all'integrazione sociale. I prodotti originati dal lavoro dei soggetti impegnati nei suddetti laboratori possono essere commercializzati al fine di promuovere l'attività della Cooperativa;

- p. svolgimento di servizi specialistici per persone con disabilità o svantaggio, orientamento di primo livello e specialistico e accompagnamento al lavoro;
- q. gestione di Ambulatori, Case di Cura e Soggiorno, di Solievo e Case di riposo, Centri diurni e Centri polifunzionali finalizzati ad attività sociali in generale e socio-sanitarie in particolare;
- r. in funzione della formazione al lavoro, socializzazione e sensibilizzazione del territorio ai fini di inclusione sociale, promozione e gestione di pensionati, mense, case per ferie, colonie, campeggi, case di accoglienza in genere e luoghi per servizi di sollievo, nonché servizi di pulizia, lavanderia, ristorazione (anche a domicilio), custodia per persone in stato di bisogno, attività di animazione e ritrovo, asili nido, parchi giochi per i bambini, attività di intrattenimento, circoli culturali e ricreativi, centri diurni e sociali;
- s. offrire prestazioni mediche, infermieristiche, ginnastica di mantenimento, attività motorie;
- t. indagini, studi, collaborazioni e consulenze per la progettazione innovativa necessaria a soddisfare le esigenze dell'abitare inclusivo e condiviso.

Relativamente alle attività ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) della Legge Regionale 22 ottobre 1988, n. 24 (art. 1 lett. b) della Legge 8 novembre 1991 n. 381) la Cooperativa ha come oggetto la gestione in forma di impresa, finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel rispetto di quanto prevede l'art. 4 della Legge 8 novembre 1991 n. 381, di:

- a attività di lavorazioni in conto terzi che possono consistere, a titolo esemplificativo, nell'assemblaggio di componenti meccanici, idraulici, elettrici e plastici, nel packaging di prodotti finiti, nella rifinitura di articoli tessili, in servizi per l'editoria, cartotecnica e invii postali. Progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti propri e per conto terzi quali, a titolo esemplificativo e non esauriente, articoli tessili, meccanici, carta-

cei. Tali attività lavorative possono essere riferite all'ambito industriale, artigianale, commerciale, agricolo e di servizi;

- b erogazione di servizi a privati ed enti pubblici quali, a titolo esemplificativo, inserimento dati, logistica, pulizie, manutenzione delle aree verdi, allestimenti;
- c progettazione e realizzazione di percorsi lavorativi volti all'acquisizione e/o al mantenimento di requisiti e competenze utili all'assunzione dello status di lavoratore e all'orientamento e sviluppo professionale;
- d attività di editoria, stampa e copisteria, la realizzazione di servizi giornalistici, tipografici e pubblicitari, la realizzazione di applicazioni informatiche, cinematografiche, fotografiche, audiovisive, televisive, multimediali, l'organizzazione e la realizzazione di congressi, spettacoli e manifestazioni in genere e dei servizi a essi correlati, produzione di sistemi informatici e dei suoi componenti, nonché software;
- e attività di manutenzione edilizia e di ripristino paesaggistico ed ambientale;
- f gestione di locali di pubblico esercizio compreso il confezionamento e la distribuzione di pasti;
- g attività agricole, ortofrutticole, florovivaistiche e di allevamento;
- h gestione di pensionati, mense, case per ferie, colonie, campeggi, case di accoglienza in genere e luoghi per servizi di sollievo, nonché servizi di pulizia, lavanderia, ristorazione (anche a domicilio) e custodia per persone in stato di bisogno;
- i attività finalizzate all'impiego del personale assunto nell'ambito di convenzioni, affidamenti e/o contratti con Enti Pubblici e comunque finanziati dagli Enti Pubblici per finalità di sostegno occupazionale di soggetti svantaggiati appartenenti a categorie specificatamente nominate dai medesimi Enti committenti e/o finanziatori ovvero tipologie, riconducibili e non, al concetto di lavoratori socialmente utili.

La Cooperativa intende svolgere inoltre le seguenti attività, con riferimento alla lett. a) o b) del precitato art. 3, comma 2 della L.R. n. 24 del 1988 (art. 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381) a seconda delle specifiche qualità e condizioni delle persone di volta in volta interessate:

- a servizio di accoglienza per lavoratori "vulnerabili" che trovano difficoltà o impossibilità a lavorare nelle aziende, comprese le cooperative di tipo B, presso le quali sono assunti, "distaccandoli" presso un luogo di lavoro più idoneo, dove pos-

sano essere accolti nelle loro fragilità, attraverso mansioni sostenibili e relazioni di aiuto;

- b promozione di azioni di sensibilizzazione rispetto al sostegno ed al reinserimento di persone in esecuzione penale, previa convenzione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE – "messa alla prova").

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici e dotarsi di tutte le attrezzature, macchine e beni mobili necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, tra cui assumere mutui, finanziamenti e prestiti, rilasciare garanzie reali o personali, anche a favore dei soci o di terzi, necessarie o utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime. Va fatta salva l'autorizzazione dell'Assemblea per gli importi eccedenti gli impegni passivi e le garanzie reali o personali che il Consiglio di Amministrazione può contrarre e rilasciare in autonomia, di cui al successivo articolo 23, ultimo comma. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. La Cooperativa, per l'integrazione di attività in una strategia di rete dei servizi sociali può, nelle forme consentite dal sistema provinciale delle politiche sociali, cooperare stabilmente o temporaneamente con Enti Pubblici, del Terzo Settore Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Istituzioni scolastiche e sanitarie, Agenzie e Servizi della Pubblica Amministrazione. La Cooperativa potrà stipulare accordi, contratti, convenzioni o realizzare altre forme di collegamento e collaborazione, partecipazione a tavoli di interlocuzione, confronto e valutazione, con soggetti pubblici e privati necessari all'esercizio dell'attività sociale o che la possono facilitare. Ai fini dell'erogazione dei servizi a privati, imprese e non, ed in particolare alle Pubbliche Amministrazioni nelle loro varie articolazioni, la Cooperativa potrà partecipare agli affidamenti e alle gare di appalto comunque denominate, partecipando ai confronti concorrenziali e alle gare relative, e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi, nonché per la vendita e commercializzazione di prodotti realizzati e servizi erogati. La Cooperativa

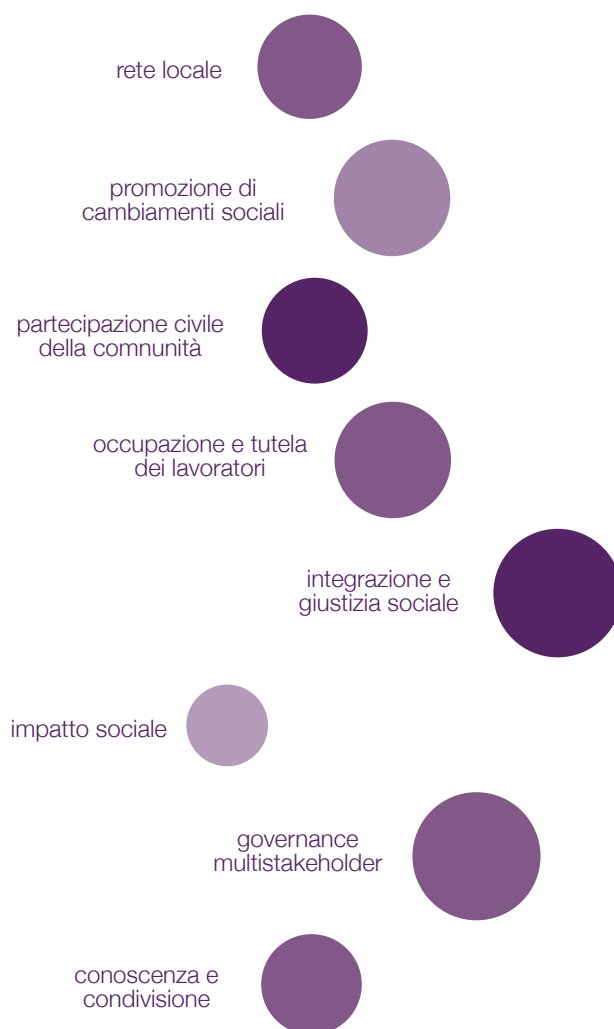
potrà gestire centri, appartamenti e altri luoghi per i destinatari delle attività e somministrare tutti i servizi che tali attività richiedono.

Nelle gestioni può essere prevista la somministrazione di cibi e bevande ai propri utenti, operatori ed ospiti. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 ed eventuali norme modificative e integrative. Previa autorizzazione dell'Assemblea potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, anche con facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi. Nell'interesse delle società partecipate la Cooperativa potrà rilasciare a favore di terzi garanzie reali e/o di firma, sempre previa autorizzazione dell'Assemblea. La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea con le maggioranze previste per le Assemblee straordinarie, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico. La Cooperativa può accettare proventi derivanti da atti di liberalità da parte di soggetti pubblici e privati, soci o non soci, nonché ottenere contributi per l'acquisizione di beni immobili, attrezzature, apparecchiature e arredamenti, anche con l'impegno che, nel caso di scioglimento o di cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di legge vigenti, i beni stessi vengano devoluti secondo la destinazione richiesta dall'ente concedente. La Cooperativa, in funzione del rafforzamento della propria attività, può accettare eredità e legati, nonché la posizione giuridica di amministratore/gestore (trustee) di Trust di cui alla Legge 16 ottobre 1989 n. 364 che ha reso esecutiva la Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985, con conseguenti separazioni patrimoniali e vincoli di destinazione, nell'interesse dei beneficiari, soci/famigliari di soci o non soci, in quanto individuati dai disponenti tra soggetti utilizzatori diretti o potenziali delle attività e servizi posti

in essere dalla Cooperativa o che la stessa intende svolgere (*dalla Statuto*).

Si vuole sottolineare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla **mission** che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. La Cooperativa è retta e disciplinata secondo **il principio della mutualità senza fini di speculazione privata** ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane, materiali e immateriali a disposizione. In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: **integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, governance multi-stakeholder e promozione di cambiamenti sociali**.

LA MISSION AZIENDALE



CONTESTO TERRITORIALE

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Eliodoro ha la sua sede legale all'indirizzo Via Venezia, 47 Riva del Garda.

La cooperativa svolge le proprie attività in diverse **sedi operative**:

- Via Venezia, 47 - Riva del Garda
- Via Italo Marchi, 15 - Riva del Garda
- Via Italo Marchi, 33 - Riva del Garda
- Viale San Francesco, 16 - Riva del Garda

Il territorio di riferimento è sito principalmente nella comunità Alto Garda e Ledro in cui Eliodoro ha sede principale. Guardando invece alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



Struttura governo amministrazione

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Eliodoro può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Si riportano descrizione – da Funzionigramma – dei ruoli e mansioni del Consiglio di Amministrazione, che vien eletto ogni 3 anni dall'Assemblea dei soci e del Presidente e Vicepresidente che possono cambiare nel triennio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA)

La società Cooperativa è amministrata dal CdA, l'organo collegiale deliberante investito, come da Statuto, dei poteri su tutti gli atti e le operazioni. È convocato dal Presidente in genere una volta al mese, nonché tutte le volte in cui vi sia qualcosa su cui deliberare.

In particolare:

- provvede alla realizzazione dell'oggetto sociale e alla gestione della società cooperativa;
- approva le politiche di indirizzo della Cooperativa attraverso gli obiettivi del Piano di sviluppo;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea in base a quanto previsto dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo Statuto della Cooperativa.

Sul piano operativo il CdA:

- delibera o delega in merito all'ammissione, recesso, decadenza ed esclusione dei soci;
- provvede alla convocazione dell'Assemblea dei Soci 2 volte all'anno;

- approva il piano strategico, con le azioni e il budget presentato dal Direttore;
- delibera l'assunzione o il licenziamento del personale;
- adegua lo Statuto alle disposizioni normative.

Il Consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art.2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti.

Il Consiglio di amministrazione può richiedere al Direttore un rendiconto sulla gestione strategica ed operativa della Cooperativa.

Il CdA risponde del suo operato all'Assemblea dei Soci. Il 14 luglio 2019 il CdA di Eliodoro ha votato che i ruoli di Presidente e Direttore siano nella stessa persona. Per raggiungere questo obiettivo in questo nuovo funzionigramma, il Presidente si impegna ad individuare e delegare delle funzioni specifiche al nuovo ruolo di Responsabile.

PRESIDENTE

Il Presidente del C.d.A. viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e, come da Statuto della cooperativa, ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte a terzi e in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente. Il Presidente, previa apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti.

Funzioni e responsabilità:

- dà impulso e promozione delle strategie aziendali;
- coordina e stimola la definizione e predisposizione degli atti di programmazione e rendicontazione;
- sottoscrive gli atti, la cui approvazione rientra nelle competenze istituzionali del CdA, in particolare gli accordi programmatici e le convenzioni a carattere generale e pluriennale;

- convoca, coordina e informa periodicamente il CdA in merito ai provvedimenti adottati;
- risponde della situazione finanziaria della cooperativa; - tiene i rapporti con i soci della cooperativa;
- convoca e coordina le Assemblee dei soci - è responsabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro, privacy e 231 e può avvalersi di personale o collaboratori.

BASE SOCIALE

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della **democraticità dell'azione** e della **capacità di coinvolgimento e inclusione**, parole chiave per un'impresa sociale.

Al 31 dicembre 2021 Eliodoro includeva:

67 soci	33 beneficiari o loro famigliari
	23 volontari
	10 lavoratori dipendenti
	1 organizzazione privata for-profit

La presenza di **soci lavoratori** è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 66,67% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche. Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di **soci beneficiari** delle attività: la cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 33 utenti o loro famigliari, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di **persone giuridiche**: la cooperativa sociale cerca l'integrazione e la condivisione anche formale con altre realtà organizzative del territorio includendone alcune rappresentanze nella base sociale e così nello specifico si osserva la

presenza di organizzazioni private for-profit socie. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è stata utilizzata dalla cooperativa. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Eliodoro si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Leggendo i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Eliodoro risulta composto da 8 consiglieri:

Cristian Aiardi - data prima nomina 31/5/2019
Federica Fuggetti - data prima nomina 31/5/2019
Roberto Girardi - data prima nomina 31/5/2019
Alberto Pellegrini - data prima nomina 23/5/2013
Alfredo Righi - data prima nomina 13/5/2010
Piero Roggero - data prima nomina 31/5/2019
Umberto Schettino - data prima nomina 31/5/2019
Francesca Zinetti - data prima nomina 31/5/2019

Si tratta nello specifico di:

1 lavoratore dipendente
1 beneficiario
4 volontari
2 professionisti esterni

Particolare attenzione vuole essere rivolta alla presenza nel CdA di rappresentanti degli utenti, che permette di sostenere, anche attraverso questa assegnazione di responsabilità e ruolo in cooperativa, l'inclusione e l'attivazione di utenti e famigliari nei servizi; di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne; e di professionisti esterni, con l'obiettivo di portare una visione specialistica e talvolta diversa all'interno della cooperativa sociale.

Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta di Eliodoro alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 92,5%.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale.

Il CdA vede la presenza di donne.

I soci sono i proprietari della cooperativa.

Fin dalla nascita dell'organizzazione si è scelto di non obbligare nessuno a divenire socio ma prediligendo la scelta responsabile della persona. Negli anni la base sociale è leggermente aumentata, ma il Consiglio di amministrazione ha scelto – come tra l'altro è previsto da Statuto – di concludere il rapporto con persone che non frequentavano Eliodoro da diversi anni.

I soci vengono convocati in **Assemblea** per l'incontro che ha il compito di approvare il bilancio economico e quello sociale. Per favorire le informazioni ai soci e creare dialogo tra i proprietari dell'impresa sociale la volontà è di organizzare almeno un secondo incontro nel corso dell'anno, che però nel 2021 non è stato proposto causa Covid. Il CDA ha preferito posticiparlo al 2022 piuttosto che svolgerlo online, considerando le esigenze della base sociale. Ogni tre anni i soci sono chiamati in Assemblea a eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto in questa occasione vengono organizzate delle pre-assemblee per rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza, per favorire il confronto, stimolare la partecipazione e promuovere nuove candidature (come da Regolamento Elettorale).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 10 soci, oggi sono 67.

Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di crescita: nel

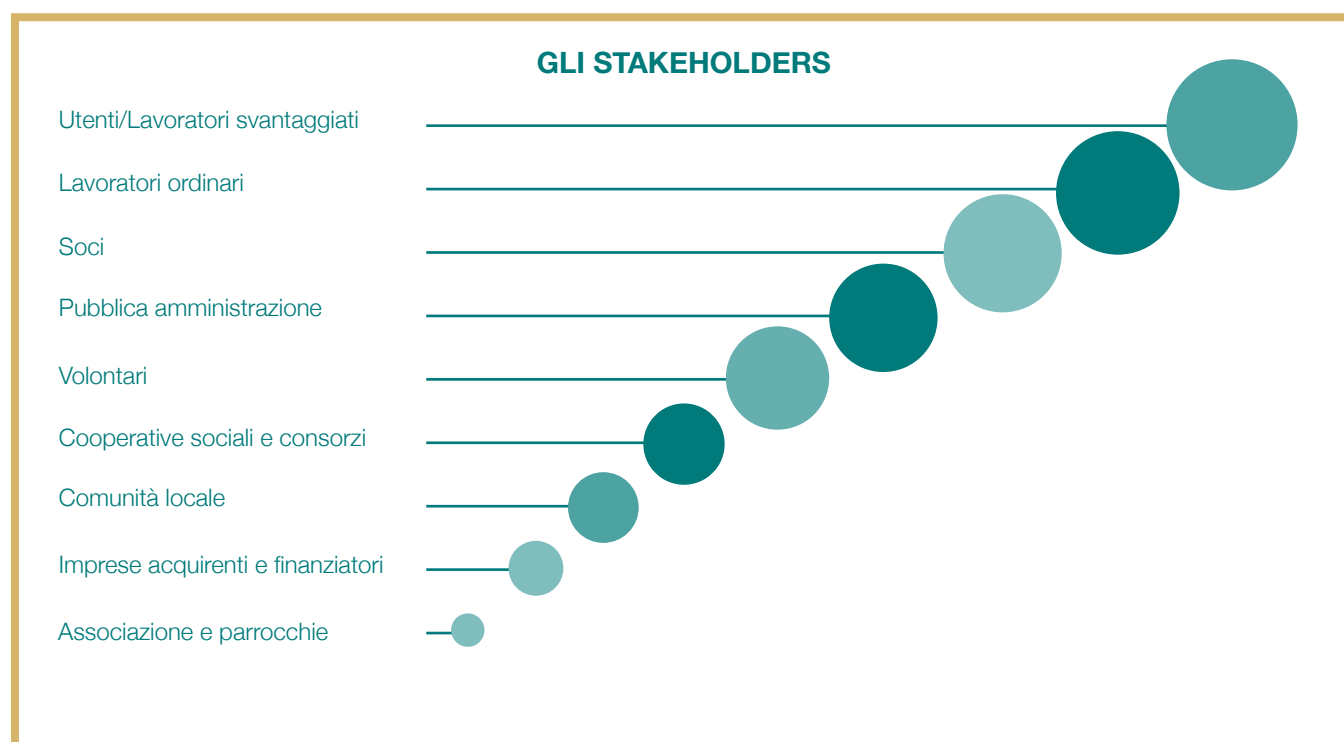
2021 si è registrata l'entrata di 5 e l'uscita di 4 soci.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Eliodoro ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 55.21% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 27% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 59.09% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

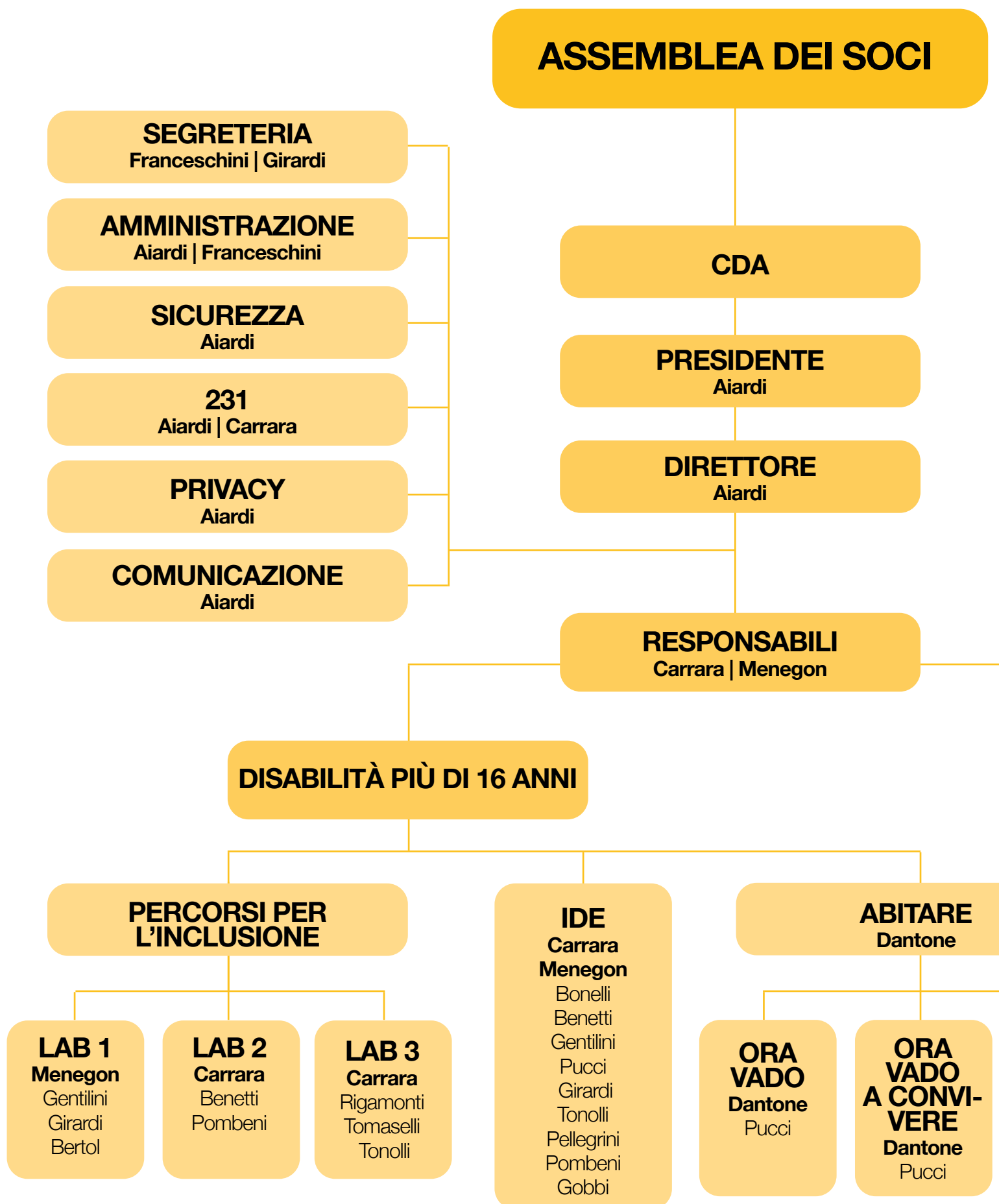
Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori e presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

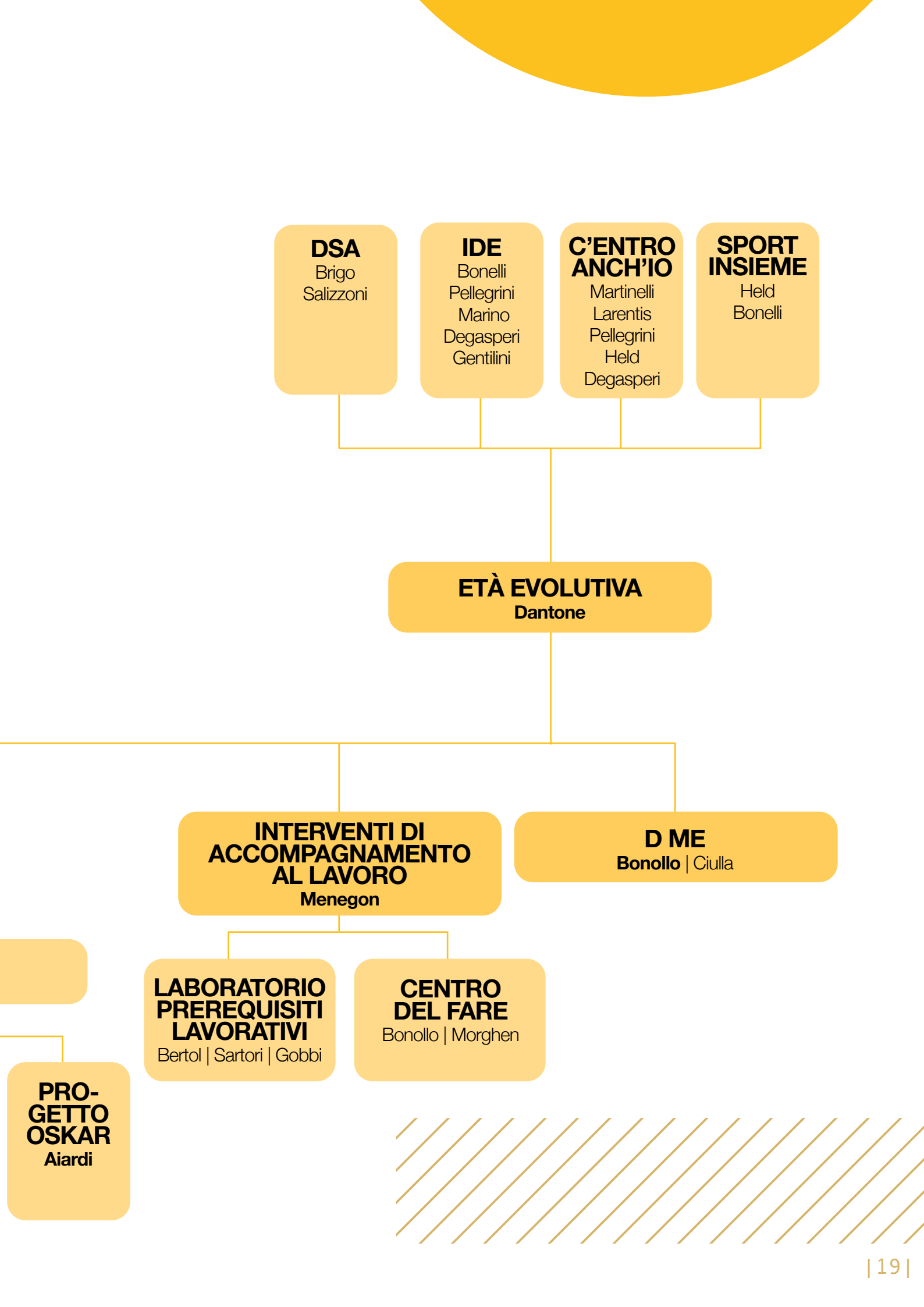
In conclusione si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, i suoi stakeholder.

Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.



ORGANIGRAMMA





Persone che operano per l'ente

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Eliodoro significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

LAVORATORI DIPENDENTI

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere l'organizzazione delle persone che vi operano. Nel 2021 - come nel 2019 e 2020 - il Direttore ha ricoperto la doppia funzione di Presidente e Direttore. Due sono le persone che svolgono la funzione di Responsabile e sono anche Coordinatrici di servizi. A queste figure si aggiunge una terza Coordinatrice di servizi part time.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza **25 lavoratori**, di cui il 60% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 40% di lavoratori a tempo determinato. **Eliodoro è quindi una media cooperativa sociale** - stando alle definizioni e allo scenario nazionale - e ciò influen-

za ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo **flusso di lavoratori** dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 20 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 14 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente dell'anno, il 13% ha avuto nell'anno un rinnovo o proroga di contratto rispetto a situazione contrattuale preesistente, 2.6% ha visto rinnovato il contratto di dipendenza a tempo determinato nel corso dell'anno in deroga alla situazione Covid e nel 3% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa. Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di **38 lavoratori**, ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 16,18 unità.

Eliodoro ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 66% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 13%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 13% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 11% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 76% deve percor-

rere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

OCCUPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 72% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77,7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 16,67%, contro una percentuale del 12,5% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 9 lavoratori diplomati e di 14 laureati.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 50% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 24% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 19 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere

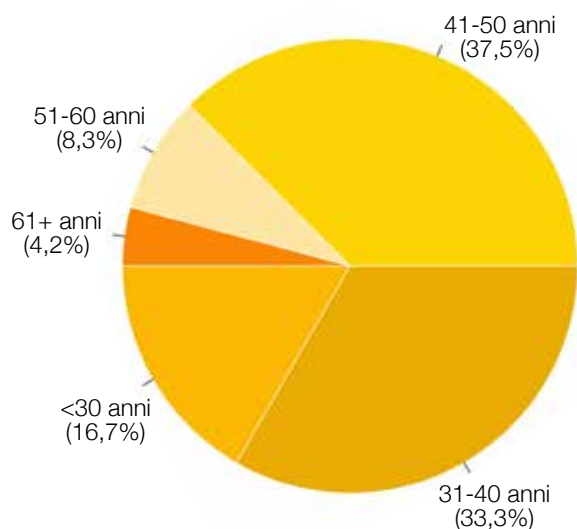
una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 36,84%, 4 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa e infine, i lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 8.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi.

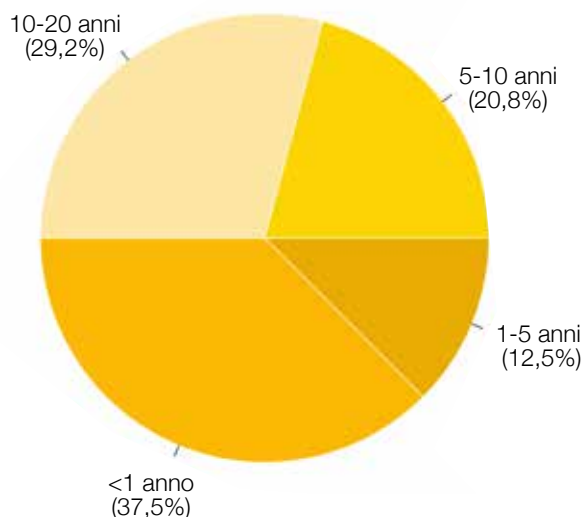
Così la cooperativa sociale vede la presenza di:

12 educatori con titolo
7 altri educatori
2 responsabili
1 coordinatore
1 impiegato
1 direttore
1 altro ruolo

ETÀ DEI LAVORATORI



ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI LAVORATORI



RETRIBUZIONI

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate.

In Eliodoro il 12% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 4% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori **il contratto collettivo delle cooperative sociali**. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (CCNL coop sociali livelli F1, F2)	€ 33.535,45	€ 33.535,45
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	€ 25.570,87	€ 35.498,65
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	€ 22.220,51	€ 24.905,01

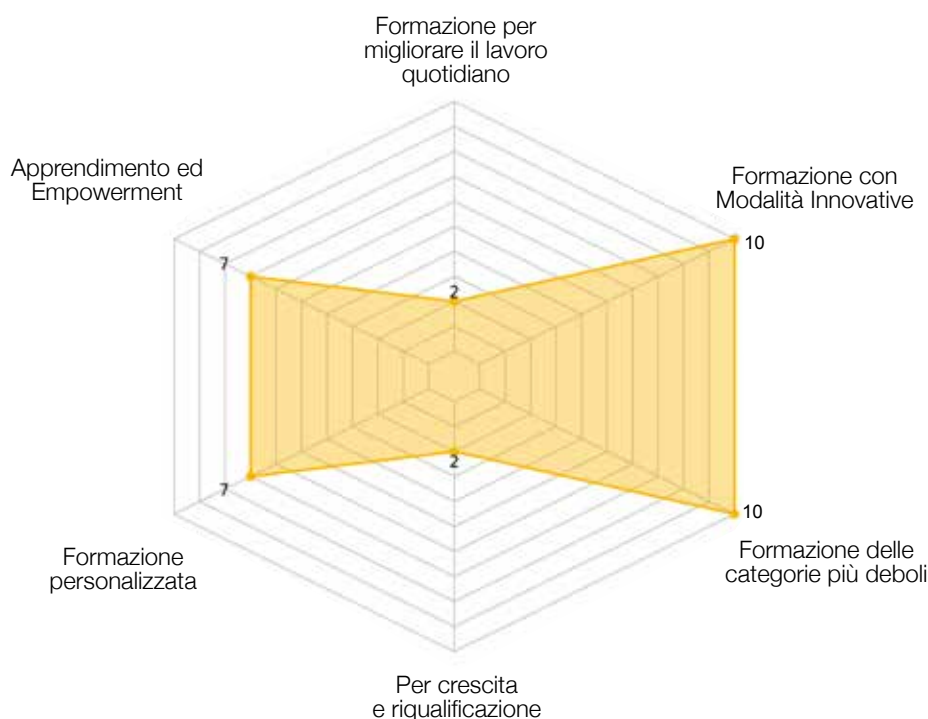
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa. Complessivamente nello specifico il 12% utilizza telelavoro/smartworking.

FORMAZIONE

La cooperativa sociale Eliodoro è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 90% nella formazione obbligatoria prevista per il settore, l'8% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il 60% in una formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti, il 4% in corsi/seminari/workshop occasionali e il 12% in attività di formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Sono state così realizzate complessive **457,5 ore** di formazione.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure: **Eliodoro ha fatto ricorso anche a 1 collaboratore e 7 professionisti titolari di partita IVA**. Tali numeri

INVESTIMENTO IN FORMAZIONE



spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'82,61%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella **generazione di occupazione stabile**, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Una attenzione specifica la meritano poi quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, la cooperativa sociale ha ospitato **2 tirocini (es: formativi, stage)**.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di alcuni membri del CdA e di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si è registrato nell'anno un problema significativo: *la cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico*. Il giudizio è quello che Eliodoro faccia comunque scarso ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è invece supportato da un processo di affiancamento e sostegno motivazionale che presenta alcune lacune e elementi di miglioramento.

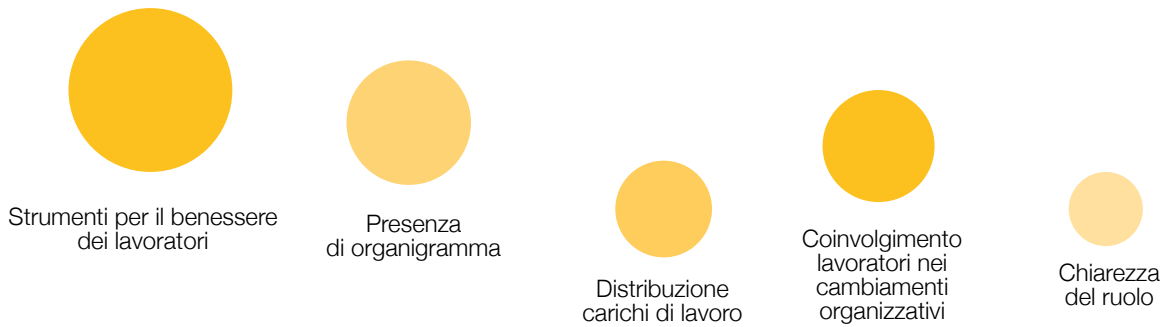
Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera, unico punto di miglioramento però riguarda le procedure e azioni nell'ente volte a garantire la possibilità di avanzamenti di carriera e riconoscimenti. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un **organigramma** funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori; ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso; vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla **formazione**, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita da Eliodoro sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale **si vuole garantire la crescita e l'apprendimento** sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, la cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto-apprendimento, di confronto e interazione con professionisti. Nell'ambito della formazione, quindi, quest'ultimo rappresenta un aspetto rilevante per la cooperativa; inoltre, solo talvolta si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Infine, si è puntato a formare alcune categorie di lavoratori deboli per rafforzare abilità trasversali che ne aumentino la possibilità di ricollocamento lavorativo. Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni **dispositivi a sostegno dei lavoratori**, quali:

- la concessione di flessibilità di orario per la conciliazione famiglia-lavoro;
- il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere;
- l'investimento in strumentazioni e dispositivi che

GESTIONE DEL PERSONALE: PUNTI DI FORZA



- le modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto.

Mentre non sono stati focus delle sue politiche di gestione delle risorse umane: lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori; le pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico e, i processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.).

Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale, si rilevano i seguenti dati:

- 240 il numero di giorni di assenza per malattia totali,
- 49 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati e
- 21,32% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori.

Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, ***non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.***

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante

GESTIONE DEL PERSONALE: PUNTI DA MIGLIORARE



riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale Eliodoro investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 10 (equivalenti al 66,67% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è sufficientemente valorizzato in Eliodoro: ciò in quanto nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro-sociale del candidato; i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli; nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento; e, si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Eliodoro costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente **16 volontari, di cui 14 soci e 2 volontari esterni**.

La presenza di volontari risulta leggermente diminuita negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. La cooperativa ha beneficiato complessivamente di **690 ore di volontariato**, come se quindi si fosse avuta la presenza per **86,25 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time** che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari.

Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (61,1% del totale ore donate) in attività di altre attività, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (38,8%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (0,1%).

La cooperativa sociale non fa monitoraggio del benessere dei volontari e non investe nella loro formazione.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: Eliodoro prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

Obiettivi e attività

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti da Eliodoro significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

LA RIORGANIZZAZIONE DEI SEMI-RESIDENZIALI

La ridefinizione e il rinnovamento dell'offerta formativa dei servizi e l'intento metodologico.

L'esigenza educativa e l'ambizione valoriale della cooperativa è di offrire alle persone, destinatarie dei nostri servizi, progetti volti al superamento della logica dello scambio prestazione – servizio per abbracciare tensioni educative integrate di percorsi di cura per le persone.

La riorganizzazione dei servizi ha puntato alla creazione di filiere educative e di cura, promuoventi modelli e percorsi di crescita, coerenti con i bisogni attuali delle persone, sia da un punto di vista individuale che sociale.

La traduzione operativa di ciò si esplica nelle equipe e nei laboratori, luoghi fecondi e generativi, dove si costruisce e si consolida il progetto educativo individualizzato di ogni utente. Un progetto che mette al centro la persona e cerca di promuoverla, anche attraverso attività trasversali – individuate, ponderate e organizzate dai responsabili educativi in accordo con gli educatori – in setting laboratoriali diversi da quello abituale di inserimento dell'utente.

Questa tensione vede ogni laboratorio della cooperativa, come uno spazio accessibile a ciascuna persona, in un particolare momento del suo percorso di vita.

La riorganizzazione, quindi necessaria per la qualità dell'offerta formativa dei servizi, incontra anche il bisogno di abbracciare, in maniera operativa, processi sistemici, che prevedano la circolarità degli educatori, stabili da anni in alcuni servizi, e la trasversalità dei percorsi di inclusione e degli interventi di accompagnamento al lavoro, in una dimensione comunicante tra laboratori, a favore di un'utenza al centro e di visioni educative capaci di sostenere, sempre meglio, la complessità e il divenire dei bisogni delle persone.

La base metodologica della riorganizzazione dei servizi è in coerenza con il nuovo Catalogo provinciale dei servizi socio-assistenziali.

PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ - LABORATORIO 1

Le parole chiave che accomunano i percorsi educativi delle persone coinvolte in questo laboratorio sono:

- **IDENTITÀ**
- **SOCIALITÀ**
- **COMPETENZE**
- **RELAZIONE**

Gli educatori, attraverso una programmazione settimanale delle attività, favoriscono lo sviluppo di competenze pratico-manuali e di abilità socio-relazionali interagendo con i ragazzi al fine di accrescere la loro consapevolezza sviluppando ponti relazionali significativi per i processi di co-costruzione identitaria. Questa tensione educativa diviene espressione di una intenzionalità che vede la promozione del singolo nella miglior forma del suo essere e la sua ricaduta del contesto socializzante del gruppo. Nella quotidianità della relazione tra educatori ed utenti si realizzano attività volte alla crescita personale dell'individuo, offrendo strumenti operativi che possano divenire bagaglio di competenze relazionali e abilità pratiche per il giovane inserito. In questa dimensione laboratoriale viene valorizzata la relazione, come scambio di crescita tra persone a fondamento dell'essere persona teleologicamente orientata e inserita in un contesto educativo capace di accrescere la propria autodeterminazione. Sono state offerte le seguenti opportunità educative:

- Attività pratico-manuali: progettazione e realizzazione di manufatti di legno, di vasi di cemento, costruzione di telai per la pittura, orologi da parete con il polistirolo e il cemento, telaio per lavorare ed intrecciare la lana.
- Attività laboratoriali legate al riciclo di materiali: sedie e tavoli, portachiavi, cinture.
- Attività creativo-espressive: pittura su tela, decorazione con tessere a mosaico, realizzazione di pittura con la tecnica del batik e del mandala.
- Organizzazione e gestione di attività di inclusione con obiettivi didattici come le uscite al Mart di Rovereto, uscite sul territorio con obiettivi motori e socializzanti, visione di film con obiettivi relazionali di dibattito e confronto su tematiche attuali e vicine al sentire dai ragazzi.

Il Laboratorio 1 ha proposto i seguenti percorsi edu-

cativi:

- Percorso musicale in collaborazione con SMAG Scuola Musicale Alto Garda
- Percorso di musicoterapia con l'esperta Laura Lotti
- Percorso didattico naturalistico con l'esperta Chiara Parisi
- Percorso "Palestra di implementazione delle competenze relazionali" con lo psicologo Alessandro Todeschi.

9 beneficiari
52 settimane all'anno
17,5 ore a settimana
3 lavoratori



PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ - LABORATORIO 2

È questo un setting educativo che offre un contesto socializzante, dove le persone possono consolidare e potenziare abilità socio-relazionali e capacità pratico-manuali. Nella pluralità delle proposte laboratoriali gli educatori cercano di stimolare gli utenti a quell'autonomia personale che, partendo dal prendersi cura di sé, permetta loro di sviluppare relazioni significative nel gruppo e implementare le loro capacità occupazionali. In questo modo gli utenti vivono delle situazioni di benessere psico-fisico, che sostengono il loro impegno quotidiano.

L'ambizione di questo laboratorio è quella di prevenire situazioni di svantaggio, offrendo alle persone inserite possibilità di autodeterminazione, integrazione e assunzione di responsabilità in un contesto comunitario strutturato; favorendo così un percorso di accompagnamento educativo e di orientamento alla possibile autonomia di vita.

Sono state offerte attività di:

- supporto all'esercizio di autonomie personali e alla cura di sé, finalizzate alla responsabilizzazione della persona: il percorso con le studentesse dell'Opera Armida Barelli ha portato tutti a sperimentare e mantenere nel tempo l'abitudine alla pulizia del viso;
- promozione della socialità attraverso attività di svago: uscite sul territorio, occasioni di relax in montagna o lungolago, ecc.;
- supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo: cineforum, discussioni a tema, ecc.;
- espressione creativa e pratico - manuale per: la produzione della carta artigianale (creazione di biglietti augurali); la decorazione della ceramica e la realizzazione di oggetti di design con materiale di riciclo (i modelli nautici costruiti con legno e scarti di vele, ecc.);
- mediazione, svolta da operatori esperti, per rafforzare l'identità personale e sociale degli utenti: con la dott.ssa Manola Santorum, attraverso la cura degli asini, si è lavorato sulla rappresentazione identitaria del sé e del sé in relazione; con il percorso di corallità, condotto dal maestro Roberto Garniga, si è lavorato sulla voce come strumento primario di comunicazione;
- attività di supporto alla cura di sé e al rispetto delle vigenti normative in materia di salute pubblica.

Anche quest'anno è stato possibile riprendere la collaborazione con:

- l'ASP "Le vie degli Asini";
- la naturalista Chiara Parisi per la cura del Giardino Didattico (Parco dei P. Verbiti);
- la SMAG (Scuola Musicale Alto Garda);
- il MAG (Museo Alto Garda);
- il MART di Rovereto;
- l'APSP Opera Armida Barelli di Rovereto, per il project work di 2 studentesse del 5° anno CAPES.

**9 beneficiari
52 settimane all'anno
38,5 ore a settimana
3 lavoratori**



PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ - LABORATORIO 3

Le parole chiave che accomunano i percorsi educativi delle persone coinvolte in questo laboratorio sono:

- **CURA**
- **SOCIALIZZAZIONE**
- **INTEGRAZIONE**
- **ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA**
- **SUPPORTO ALLA QUOTIDIANITÀ**

Gli educatori, attraverso una programmazione settimanale delle attività, favoriscono lo sviluppo di competenze pratico-manuali e di abilità socio-relazionali anche quando le opportunità di interazione comunicativa della persona sono compromesse. Questa tensione educativa genera non solo un ambiente che accoglie il singolo, ma che lo promuove in un contesto socializzante. Nella quotidianità della relazione tra educatori ed utenti si realizzano attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali e di supporto e promozione delle relazioni interpersonali. In questa dimensione laboratoriale il fare diventa strumento per stare accanto, creare scambi fatti di parole o di sguardi e sostenere un possibile benessere psico-fisico nel percorso di vita della persona. Sono state offerte le opportunità educative:

- attività creativo-espressive: pittura su tela e su carta per costruire delle borse; realizzazione di bomboniere (scatole in carta decorata e poi sagomata, ciuffetti porta-confetti e tutto ciò che si poteva "assemblare" per soddisfare il gusto del committente), di collage con la stoffa, di coperte - attraverso l'uso del telaio - da regalare al canile e per riciclare la lana vecchia;
- organizzazione e gestione di attività d'inclusione: escursioni sul territorio (Bastione, Torre Apponale, pista ciclopedonale Ponale, Castello di Arco, Parco Arciducale, Lago di Toblino, Piana delle Viote sul monte Bondone, ecc.); gita sulla neve in Folgaria e uscita didattica alla torrefazione Omkafé;
- attività motorie che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento: percorsi strutturati all'interno della sede, Nordic Walking, tecniche di rilassamento, ecc.;
- attività di supporto alla cura di sé e al rispetto delle vigenti normative in materia di salute pubblica.

Il Laboratorio 3 dei Percorsi per l'inclusione sociale ha collaborato con:

- l'ASP "Le vie degli Asini";
- la naturalista Chiara Parisi per la cura del Giardino Didattico (Parco dei P. Verbiti);
- la biblioteca civica di Riva del Garda per dei percorsi mirati di Storytelling e ascolto di Letture animate.

8 beneficiari
52 settimane all'anno
36 ore a settimana
4 lavoratori



INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE E DI CONTESTO

Eliodoro ha realizzato interventi di educativa domiciliare e di contesto **a favore di adulti**.

Ogni intervento educativo necessita di:

- alleanza educativa tra il destinatario del percorso e l'educatore che lo affianca;
- sinergia tra utente, famiglia (quando presente), Servizio Sociale e cooperativa per costruire una rete efficace a supporto della persona beneficiaria dell'intervento stesso;
- possibilità concrete per far sperimentare situazioni di benessere alla persona fuori dall'abituale ambiente domestico;
- opportunità per vivere in modo continuativo esperienze nuove e gratificanti, che favoriscano possibili aperture relazionali e fiducia verso contesti diversi;
- tendere al raggiungimento di nuovi equilibri possibili: per l'utente – in contesti altri rispetto a quello domestico – e per la sua famiglia o per il servizio che lo ha incarico dal punto di vista residenziale.

Quindi, ogni intervento è atto a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.) della persona, in un determinato tempo del suo percorso di vita. È per questa ragione che l'intervento può integrarsi con altri servizi e può svolgersi presso le realtà territoriali, valutate funzionali alla creazione o al potenziamento di reti di prossimità. Ogni percorso cerca di promuovere un miglioramento della qualità

della vita tramite il consolidamento delle competenze di vita autonoma in un contesto di inclusione sociale.

Sono 3 gli interventi di Educativa Domiciliare che hanno portato le persone beneficiarie ad inserirsi con continuità presso i laboratori strutturati di Eliodoro.

Inoltre è stato possibile attivare un percorso educativo extra-regionale grazie alla possibilità economica della famiglia di sostenere la spesa e al servizio sociale di appartenenza che, sebbene non mandatario dell'intervento, lo ha costruito e garantito con noi e la famiglia.

Il servizio **a favore di minori** si basa sull'alleanza educativa tra la famiglia, Servizio Sociale e cooperativa per costruire un percorso di acquisizione e/o di mantenimento di autonomie personali, abilità comunicative, competenze socio-relazionali, laboratoriali e didattiche, nonché di benessere personale. La possibilità di usufruire di setting diversificati (il domicilio del minore, i laboratori di Eliodoro e altre realtà territoriali) e la flessibilità oraria consente la realizzazione di percorsi individualizzati capaci di rispondere in maniera puntuale alle esigenze del minore e della famiglia.

**15 beneficiari
17 lavoratori**



LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI

Il target di questo laboratorio è costituito da minori, di norma con età superiore ai 16 anni, giovani, persone con disabilità o adulti in situazione di svantaggio ed emarginazione di età inferiore ai 65 anni, che non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro, ma che hanno sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione prima di poter accedere agli interventi di politica del lavoro e/o nel mercato del lavoro.

Le parole chiave che accomunano i percorsi di accompagnamento al lavoro delle persone coinvolte in questo laboratorio sono:

- **ASSUNZIONE DELL'IDENTITÀ LAVORATIVA**
- **SVILUPPO DI COMPETENZE PER IL MONDO DEL LAVORO**
- **PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE**
- **FORMAZIONE AL LAVORO**

Gli educatori attraverso le lavorazioni costruiscono azioni ponte di sviluppo dell'identità lavorativa. Le persone inserite sono accompagnate verso il potenziamento della dimensione lavorativa e della dimensione sociale attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e lavorative. L'obiettivo è l'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, il potenziamento /sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all'assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo (puntualità, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, riconoscimento dei ruoli, etc.).

Strumento principe dei percorsi di accompagnamento al lavoro è l'attivazione di **tirocini di orientamento e formazione** con le aziende del territorio per implementare le abilità e far sì che la persona si possa misurare con un contesto lavorativo vero e proprio, seppur protetto con azioni educative di supporto. Nel percorso si prevede l'erogazione di un **assegno di addestramento** quale strumento educativo-formativo utile per potenziare la motivazione, promuovere l'autonomia e favorire l'assunzione del ruolo lavorativo.

Le seguenti aziende ci hanno commissionato le loro lavorazioni:

- Cartotecnica F4 di Rovereto;
- Cooperativa Sociale Progetto 92 di Trento;
- Sartori Ambiente di Riva del Garda;
- Electronic Service di Riva del Garda;



- Aquafil di Arco;
- Agraria di Riva del Garda;
- Azienda Sanitaria provincia autonoma di Trento;
- Buonart di Arco;
- Biodermol ambiente di Lavis.

Sono stati svolti tirocini con le seguenti aziende:

- Risto3 di Arco;
- Bar della comunità di Valle Alto Garda e Ledro;
- Agraria di Riva del Garda;
- Molino Pellegrini di Riva del Garda;
- Garda 2015 Cooperativa Sociale di Riva del Garda;
- Oasi Tandem Cooperativa Sociale di Riva del Garda.

**13 beneficiari
52 settimane all'anno
33.75 ore a settimana
4 lavoratori**

CENTRO DEL FARE

Vi partecipano giovani, persone con disabilità e adulti in situazione di vulnerabilità, o a rischio di emarginazione sociale, che dispongono di un buon livello di autonomia, ma che necessitano di sperimentare le proprie capacità e competenze in un ambiente protetto prima di affrontare un percorso lavorativo nel mercato del lavoro.

Le parole chiave che del laboratorio del Centro del Fare sono:

- **MERCATO DEL LAVORO**
- **SPECIALIZZAZIONE**
- **PRODUZIONE**
- **PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE**

Il servizio opera nell'ambito del cucito con logiche di mercato e di autofinanziamento. I tutor sviluppano azioni volte ad incrementare negli utenti informazioni ed apprendimenti tecnico- pratici necessari al mondo del lavoro. Le competenze lavorative sviluppate rispondono a criteri di qualità richiesti dal mercato del lavoro. Le persone inserite sono accompagnate verso la costruzione di un progetto professionale coerente con le proprie competenze, potenzialità ed aspirazioni oltre che di un percorso verso il lavoro. Il laboratorio realizza prodotti artigianali di cucito di design che rispondono a criteri di qualità imprenditoriali. Il servizio eroga una borsa lavoro, quale forma di corrispettivo economico che possa sostenere le spese della persona, con l'ambizione di offrire uno strumento che guardi al miglioramento della qualità di vita. Nel 2021 è stata aperta una collaborazione di contoterzismo con la Cooperativa Sociale A.L.P.I. di Trento. Inoltre è stata realizzata una commessa per Cieffe srl Ente di formazione di Trento.

FORNITORI:

- tessuti BS STOCK di Brescia
- Zip my zip Brescia
- Corde nastri e tessuti di Marano Vicentino (Vicenza)

7 beneficiari
31 settimane all'anno
20 ore a settimana
3 lavoratori

EDUCATIVA SCOLASTICA

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 Eliodoro ha offerto un servizio di assistenza scolastica presso l'Istituto Comprensivo di Arco e l'Istituto Comprensivo Riva 2 di Riva del Garda per una media di 15 ore a settimana. I minori seguiti hanno usufruito di un rapporto esclusivo con l'educatore di riferimento finalizzato a favorire la partecipazione alle attività didattiche e all'integrazione con il gruppo classe.

15 beneficiari
7 lavoratori
presso le strutture pubbliche

C'ENTRO ANCH'IO E SPORT INSIEME

C'ENTRO ANCH'IO Nell'estate del 2021, grazie agli educatori messi a disposizione dalla cooperativa Eliodoro, **14 bambini** tra i 6 e 15 anni hanno potuto partecipare alle attività dei Centri estivi del Casa Mia Apsp (Aretè Piccoli e Grandi, Girandola, Punto X, Frisbee, Frisbee Kids).

SPORT INSIEME è un progetto estivo rivolto agli **adolescenti** finalizzato alla promozione della socializzazione, allo sviluppo di abilità relazioni e all'integrazione con i pari attraverso la pratica sportiva. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione delle associazioni sportive Arcoclimbing di Arco, società sportiva calcio Benacense di Riva del Garda, Circolo Tennis di Arco e il maneggio Cavalli Alto Garda che hanno accolto i ragazzi e offerto loro la possibilità di svolgere alcune lezioni con i maestri e alcuni atleti delle squadre giovanili.

19 ragazzi
12 settimane all'anno
25 ore a settimana
9 lavoratori

SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DSA

Sia in estate che nel periodo scolastico, sono proseguiti i laboratori per il supporto allo studio specifico per ragazzi con DSA presso la sede Eliodoro: tutti hanno frequentato con costanza i percorsi individuali proposti.

Il campus DSA, che negli anni precedenti si teneva nel periodo estivo, non è stato attivato in quanto si è pensato di creare uno spazio di confronto e sostegno per i familiari dei ragazzi attraverso un ciclo di **3 incontri formativi** tenuti dalla psicologa del servizio. All'iniziativa hanno partecipato 5 genitori.

**10 beneficiari
3 lavoratori**



ORA VADO E PROGETTI VERSO LA CONVIVENZA

L'area dell'abitare progetta e realizza percorsi di vita autonoma, volti ad accompagnare la persona con disabilità verso esperienze concrete di acquisizione di autonomie personali e sociali. In un'ottica di creazione di una filiera di servizi verso l'abitare, l'area abitare offre diversi percorsi capaci di soddisfare bisogni di autonomia collocabili su diversi livelli.

Il progetto Ora vado, nato nel 2018 per offrire alle persone con disabilità la possibilità di sperimentarsi in un contesto abitativo extra-familiare al fine di sviluppare tutte quelle abilità necessarie per una maggiore autonomia dell'abitare e per affrontare una vita attiva nel tessuto sociale di appartenenza, vede ad oggi la presenza di due diversi percorsi volti a rispondere a differenti necessità:

- Il primo percorso, **"Ora Imparo"**, si pone come obiettivo l'incremento, o il mantenimento, delle autonomie personali di base, rispettando al centro degli interventi un approccio di cura e di assistenza calibrato in base alle singole esigenze.
- Il percorso **"Ora Vado"** mira al potenziamento di tutte quelle autonomie personali e sociali necessarie per consentire una gestione il più indipendente possibile della propria quotidianità. Tale percorso prevede, inoltre, la realizzazione di ulteriori progettualità volte allo sviluppo di nuove forme di abitare e/o di convivenza, capaci di rispondere alle necessità individuali e contestuali della persona.

Per entrambi i percorsi sono state organizzate attività interne all'appartamento e uscite sul territorio, in modo da creare un equilibrio tra lo sviluppo di autonomie domestiche e il vivere attivamente il territorio di appartenenza. Le attività svolte all'interno dell'appartamento sono state progettate al fine di unire momenti di natura ludica e creativa a momenti più strutturati e calibrati sulla base delle competenze e delle necessità del singolo partecipante. Ciò ha permesso di favorire il mantenimento e il potenziamento delle autonomie quotidiane, dalla cura della propria persona alla gestione della casa e, contestualmente, di promuovere il benessere e la socializzazione tra i partecipanti.

Le principali attività svolte sono state:

- laboratori manuali volti alla creazione di oggettistica d'arredo per l'appartamento (lampadari, quadri..);
- attività ludiche per il potenziamento della socializzazione;
- attività legate alla cura della propria persona in

termini di alimentazione e igiene personale;

- mansioni domestiche quali la spesa, il cucinare e la pulizia degli ambienti;
- frequentazione di luoghi e servizi pubblici presenti sul territorio quali farmacie, bar e ristoranti e parchi pubblici;
- partecipazione ad eventi promossi dal quartiere (es Luogo comune) e la pulizia degli spazi aperti adiacenti all'appartamento atti alla promozione del senso di appartenenza al vicinato.

Grazie alla compartecipazione di enti e soggetti privati del territorio e della Comunità Alto Garda e Ledro, nel corso del 2020 sono state sviluppate due ulteriori progettualità a favore di tre uomini con disabilità che, dopo aver accresciuto le loro competenze e autonomie all'interno del progetto Ora Vado, hanno espresso il desiderio di intraprendere un ulteriore passo verso la loro indipendenza e il vivere stabilmente in un contesto esterno a quello familiare.

“Ora Vado a convivere” nasce per affiancare due giovani ragazzi con disabilità in tutte le fasi del difficile percorso verso il convivere in autonomia, dalla ricerca dell'appartamento alla gestione delle mansioni domestiche e della quotidianità. Per raggiungere il massimo grado di indipendenza possibile, il supporto educativo è stato via via ridotto nel corso del tempo, lasciando maggior spazio alla gestione autonoma della quotidianità. Ciò ha consentito ai

ragazzi non solo di sperimentarsi in totale autonomia ma anche di sviluppare allo stesso tempo una maggior fiducia nelle proprie capacità.

Con il progetto Oskar, realizzato in sinergia con la cooperativa sociale Arcobaleno e i Servizi sociali della Comunità Alto Garda e Ledro, si è voluto rispondere al bisogno di autonomia di un uomo con disabilità e parallelamente aiutare i genitori ad affrontare con maggior serenità e supporto il periodo dell'età anziana. Tale percorso ha visto la creazione di un nuovo sistema integrato, all'interno del quale sono confluite diverse professionalità, risorse e servizi. Attraverso l'attivazione di più strumenti, dalla raccolta dei bisogni, all'intervento di educativa domiciliare e al supporto giuridico e informativo, è stato possibile delineare una forma di co-housing adatta alle necessità della famiglia, ovvero una convivenza del figlio con una coppia di cinquantenni del territorio. Inoltre i genitori della persona con disabilità sono stati affiancati da un avvocato messo a disposizione da Eliodoro per le questioni giuridico-patrimoniali.

**10 beneficiari
2 lavoratori**



L'APERTURA DI D ME

Diventare impresa sociale, creare degli oggetti belli, dare dignità agli utenti, insegnare loro a creare qualcosa con le loro mani, un oggetto che entrerà in casa di qualcuno, verrà acquistato perché bello, originale, unico: una sfida importante in questo periodo storico.

Creare un circuito equilibrato fra dare ed avere offrire qualcosa di bello alla comunità, proporre unicità in un mondo dove tutto è uguale e omologato.

Il negozio D/me è stato aperto a novembre 2021 ed è stato pensato e creato come un Concept Store dove acquistare oggetti di design, belli ed unici, dove la fragilità diventa bellezza.

La scelta del luogo è strategica: Riva del Garda, una città animata da turismo sia italiano che estero e un punto di riferimento per gli abitanti del posto e per i trentini.

Le creazioni che si possono acquistare in negozio, sono:

- ceramiche (piatti, vasi, tazze), dipinte dalle mani creative dei ragazzi del laboratorio per l'inclusione, vetrificate e poi cotte nel forno che abbiamo recentemente acquistato;
- tovaglette americane, astucci, sciarpe, paerei, pensati e cuciti presso il Centro del fare, dove le ragazze possono creare, imparare una professione ed allenarsi al mondo del lavoro. I tessuti che utilizziamo per i nostri prodotti sono sia da riciclo (vela, pvc, tnt) sia tessuti naturali quali lino, il cotone e la lana, acquistati da magazzini che li ritirano dalle aziende di abbigliamento perché fallati o provenienti da precedenti collezioni.
- Modelli nautici realizzati artigianalmente dando una seconda vita a oggetti e materiali

**d
me**
qualcosa di unico.

considerati "di scarto".

Per realizzare con cura e qualità gli articoli tessili, sono state acquistate tre macchine da cucire professionali, per facilitare il lavoro, ottenere maggior qualità e poter cucire svariati tipi di materiali.

Considerando che le capacità produttive della cooperativa al momento sono un po' ridotte, sono stati inseriti altri prodotti realizzati da Imprese Sociali che danno lavoro a persone svantaggiate:

- Progetto Quid e la sua linea di abiti realizzati con tessuti di fine produzione
- la cooperativa Alpi con le borse Redo che utilizza scarti, fine pezza e tessuti da riciclo.

Con quest'ultima realtà, Eliodoro lavora anche come terzista: vengono infatti cucite le tasche che sono poi applicate all'interno delle borse marchiate Redo che, da aprile 2022, sono in vendita nel negozio D ME.

Entrambe le realtà sono esempi con cui confrontarci e imitare, in quanto hanno un loro marchio, un loro prodotto, studiato, curato, ecologico, hanno un marchio riconosciuto nel mercato (anche da nostri clienti), e stanno creando un modello di impresa sociale sostenibile.



Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Così nel 2021 Eliodoro ha erogato servizi ad un prezzo diverso in base a reddito e situazione del singolo utente.

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi: per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività.

Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, in particolare **Certificazione MOKA** per la sicurezza alimentare dei prodotti adatti alla consumazione di pasti.

Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, Eliodoro cerca di promuovere una certa **filiera di servizio** nei confronti dei suoi beneficiari, nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso dell'anno le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 14 utenti, per una media di 12 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 20 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi.

È significativo osservare che **tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 4 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 7 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta occupazionale.**

Eliodoro ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con i propri beneficiari e nello specifico promuove la qualità del **processo in entrata** (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la **qualità del servizio** (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento

nella **varietà e articolazione del servizio offerto** (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), la **personalizzazione del servizio** in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei percorsi.

E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, Eliodoro ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti. Inoltre assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento.

Con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa, all'insegna della co-progettazione in risposta ai bisogni locali, la cooperativa si è impegnata attivamente:

1. per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi e attività complementari agli utenti,
2. per la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti
3. per la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore delle persone e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- 1 rafforzare l'identità e l'immagine della cooperativa come impresa sociale dinamica e di comunità;
- 2 rafforzare l'organizzazione e migliorare i processi lavorativi;
- 3 impatto sociale: offrire nuovi servizi e opportunità con una filiera di persorsi personalizzati e diversificati.

OPPORTUNITÀ

Realizzazione investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istruzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella Mission e nel finanziamento delle attività

PUNTI DI FORZA

Stabilità economica

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di pianificazione pluriennale

PUNTI DI DEBOLEZZA

Capacità di ricerca e sviluppo

MINACCE

Concorrenza crescente da parte di Enti di terzo settore provenienti da altri territori

Riduzione drastica spesa pubblica

Vincoli amministrativi rispetto ai flussi in entrata e della presa in carico degli utenti

Bassa sensibilità imprese del territorio a creare rete

Vincoli amministrativi rispetto alla qualità dei servizi e all'amministrazione

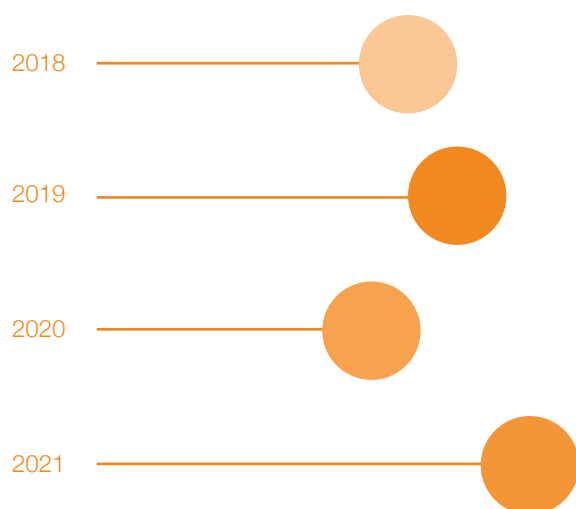
Crescente povertà delle famiglie

Situazione economica e finanziaria

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Il valore della produzione rappresenta innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa; esso è stato pari a 802.251,6 Euro **posizionando quindi la cooperativa tra le medie cooperative sociali**. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 12% delle cooperative sociali italiane si posiziona infatti nella stessa fascia di valore della produzione, essendo invece la maggioranza di dimensioni inferiori ai 500.000 Euro.

ANDAMENTO VALORE DELLA PRODUZIONE



Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021: **il valore della produzione risulta cresciuto** dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 29,03%.

Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai **costi della produzione** sono ammontati per la cooperativa a 837.937,2 Euro, di cui il 68,99% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 230.533,5 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato una **perdita pari ad Euro -35.642,7**.

Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro e con un patrimonio netto consolidato nel corso degli anni, **esso va così considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio**.

Elidoro è inoltre puntuale nei pagamenti delle fatture ricevute senza generare difficoltà economiche ai fornitori e, allo stesso tempo, essa paga regolarmente sia gli stipendi dei dipendenti che le borse lavoro degli utenti.

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale** della cooperativa sociale Elidoro.

Il patrimonio netto ammonta a 430.929,6 Euro po-

sizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 4,31% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 137.898,8 e le altre riserve sono di Euro 310.086,9. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano a 96.542,2 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. Eliodoro non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2021 la cooperativa ha effettuato investimenti su strutture pubbliche concesse in gestione per un importo complessivo di 11.079,6 Euro, che possono essere quindi considerati -almeno parzialmente- una forma di rivalorizzazione economica ed investimento a favore della pubblica amministrazione e investimenti che hanno generato valore economico a favore anche delle organizzazioni partner che hanno concesso in gestione alla cooperativa alcuni loro beni immobili, poiché sono stati nell'ultimo quinquennio 31.309,1 gli Euro investiti su loro beni concessi in gestione.

In sintesi, Eliodoro ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche. Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio at-

traverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 9.442.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 94,01% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 3.122,16 Euro di contributi pubblici e 36.920,57 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 40.042,73 Euro; si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 6.109,25 Euro.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso dell'anno la cooperativa sociale ha ricevuto **donazioni per un importo totale di 18.308 Euro**, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, poiché risultato di specifiche azioni promosse dalla cooperativa sociale. Nel corso del 2021 due enti hanno sostenuto economicamente l'operato di Eliodoro condividendone le finalità generali e alcuni processi e progetti specifici: **Rotary Club Riva del Garda**, che ha sostenuto lo start up del Centro del fare e i Percorsi per l'inclusione sociale; **Cassa Rurale Alto Garda e Rovereto**, che ha sostenuto il Piano di sviluppo 2021-2022.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi si rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'89,93% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 678.299 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 50.514 Euro da ricavi da vendita a imprese private e 25.401,7 Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui opera.

Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva:

- 19 imprese committenti;
- 5 enti di terzo settore;
- 38 persone fisiche acquirenti di servizi;
- 171 fatture e/o scontrini a persone acquirenti di prodotti.

Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari all'87,6% sul totale del valore della produzione: si può affermare che Eliodoro sia caratterizzata da una dipendenza molto elevata dalla pubblica amministrazione e quindi da **una certa esposizione al rischio**.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da affidamenti diretti, per un valore complessivo di 741.249,7 Euro.

Eliodoro nel 2021 ha vinto complessivamente 1 appalto pubblico con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 3.618 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti.

Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione, si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 2 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2019/2021 sono stati vinti anche 2 bandi privati.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano di sviluppo 2021-2022 con obiettivi e azioni specifiche, nell'intento di investire oggi affinché Eliodoro diventi un'impresa sociale di medie dimensioni, che sappia supportare persone fragili della comunità attraverso il miglioramento dei servizi attuali quali:

- apertura di nuovi servizi,
- attività d'impresa non totalmente a finanziamento pubblico con risvolti significativi per persone con disabilità e lavoratori svantaggiati,
- progetti per i beni comuni (siano essi beni relazionali o spazi fisici).

Considerando il patrimonio che la cooperativa ha realizzato negli oltre 20 anni di attività, una parte è pensata per garantire tutti i pagamenti ordinari, ma una parte è destinata ad investimenti: in particolare nel 2021 si sono focalizzate le energie sul miglioramento dei servizi semi-residenziali, sull'apertura del Centro del fare e del negozio D ME.

La cooperativa ha fronteggiato il diffondersi del virus Sars Covid19, investendo oltre 30.000 € in pulizie, sanificazioni, DPI, tamponi gratuiti a dipendenti e utenti.

La Comunità Alto Garda e Ledro ha creduto nei progetti di sviluppo di Eliodoro, sostenendo così la nascita del Centro del fare e del progetto Ora vado.

Due enti privati del territorio hanno sostenuto economicamente i progetti di sviluppo di Eliodoro: il Rotary Club di Riva del Garda e la Cassa Rurale Alto Garda e Rovereto.

Altre informazioni

IMPATTO SOCIALE IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di **generazione di valore aggiunto** e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. **Solidarietà, fiducia, socialità** dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Eliodoro agisca nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, anche se tali attività non hanno condotto nel corso dello scorso anno a risultati visibili e concreti per il territorio, ma ha semplicemente generato maggiori possibilità di incontro e confronto. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza

della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale e l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti.

Un ulteriore elemento specifico dei **rapporti ed inter-scambi economici tra imprese** è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2021 in 6 imprese, per un totale di 7.271,86 Euro di partecipazioni. Inoltre c'è un'organizzazione sociale della cooperativa e quindi partecipa al suo capitale sociale, per un totale di 10.000 Euro di partecipazioni.

Le relazioni con le imprese profit del territorio non hanno per la cooperativa meramente un valore commerciale. Eliodoro ha infatti collaborato con alcune imprese per:

- la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio,
- la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa,
- la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa.

Ciò porta a importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e sviluppo. Si ritiene quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per l'organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il territorio e per questo nel corso dell'anno Eliodoro ha avuto momenti di incontro e confronto con associazioni imprenditoriali di settore.

I rapporti con le altre **organizzazioni del territorio profit e di Terzo settore** sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza agli stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

In particolare, Eliodoro aderisce a:

- 3 associazioni di rappresentanza
- 1 consorzio di cooperative sociali
- 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa
- 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano:

- 15 cooperative sociali
- 2 associazioni
- 2 comitati
- 1 fondazione
- 2 consorzi (uno locale uno nazionale)
- associazioni di volontariato del territorio dell'Alto Garda
- enti religiosi del territorio.

Ma al di là dei numeri, la rete con tali altre organizzazioni ha un valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per la condivisione di conoscenze. Si rileva inoltre la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 200 Euro.

Si sottolinea quindi come Eliodoro continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: essa ha intercettato ed è stata a sua volta intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non

caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle **pratiche ambientali**, poiché nello specifico poniamo attenzione alla raccolta differenziata e forniamo gli utenti su tale tematica, e possibilmente all'acquisto di prodotti naturali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'**impatto sociale** più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che Eliodoro ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse, si possono identificare il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa e lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, **la comunicazione** verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di par-

tecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Eliodoro è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale; rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Eliodoro di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale?

Il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari) ha riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità di Eliodoro di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale.

Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state:

INNOVAZIONE SOCIALE

La cooperativa ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio. In particolare, Eliodoro ha realizzato:

- Centro del fare;
- negozio D ME;
- progetto Sport insieme.

COESIONE SOCIALE

La cooperativa ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori e beneficiari, politiche volte alla parità di genere e con minori, ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali, ha rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione

culturale dei cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

In Eliodoro tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

La cooperativa sociale Eliodoro ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale:

- la nascita dell'ente di Terzo settore Luogo Comune;
- la creazione del negozio D ME.



Eliodoro Società Cooperativa Sociale onlus

Via Venezia, 47
38066 Riva del Garda (TN)

C.Fis./P.IVA 01629770221
Telefono: 0464 520116

Email: eliodoro@eliodoro.it
PEC: eliodoro@pec.cooperazionetrentina.it